

**Le buone notizie –
In Omaggio a Fabrizio De Andrè
Biblioteca delle Oblate (via dell’Oriuolo 26 Firenze)
22 – 30 maggio 2009**

CALENDARIO EVENTI CON PRESENTAZIONE “LE BUONE NOTIZIE” e BIO

• **Venerdì 22 maggio h 19 Maratona di lettura di “Un destino ridicolo” (Einaudi 2005) Alle 21 Venerdì 22 maggio alle 19** Maratona di Lettura da “Un destino Ridicolo” (Einaudi 2005) di **Fabrizio De Andrè e Alessandro Gennari**. Il libro è un vero e proprio amarcord, vagheggiato in prosa poetica, dell’universo cui le canzoni di Fabrizio fanno riferimento. Personaggi di frontiera, preti, giudici, dottori, portuali con qualcosa da nascondere, donne affascinanti in bilico tra santità e prostituzione, figure generatrici di poesia in virtù della loro emarginazione, del loro istinto alla sopravvivenza. La vicenda si svolge a Genova dove un marsigliese malavitoso, un pappone indolente e un pastore sardo scampato ad una pesante condanna organizzano il colpo della vita. Saranno però Fabrizio e Alessandro, personaggi-autori fino a quel punto marginali, a rintracciare e riannodare i fili delle avventure degli altri. E’ un libro fatto di tante storie: in ogni pagina emerge prepotentemente il talento del cantautore di tracciare ambienti, situazioni e stati d’animo della vita.

• **Lunedì 25 maggio h 21 presentazione-concerto di “Canta che non ti passa Storie e canzoni di autori in rivolta francesi, ispanici e slavi” (Stampa Alternativa 2008, Collana Eretica Speciale) di e con Alessio Lega.**

Lunedì 25 maggio Alessio Lega presenta il suo libro **Canta che non ti passa Storie e canzoni di autori in rivolta francesi, ispanici e slavi** (Stampa Alternativa 2008, Collana Eretica Speciale). Lega è ormai unanimemente considerato uno dei maggiori outsider della canzone italiana. Oltre alla sua attività concertistica, di cui farà sentire un assaggio ai convenuti, il cantautore è anche un vero esegeta della forma canzone e dei contenuti presenti in essa. De Andrè resta un punto fermo della sua vita, un esempio di coerenza e talento smisurati. Nel libro fa trentadue ritratti d’autore (con la prefazione di Enrico de Angelis) per una storia mondiale della canzone poetica e sociale e dei suoi interpreti, spesso boicottati dall’industria discografica e poco noti al grande pubblico. Una storia riletta e scritta dall’artista salentino, erede dei cantautori anarchici che hanno segnato con la loro presenza la cultura del nostro tempo. Ferré, Moustaki, Brel, Brassens, Vian, Ferrer, Pagani, Desjardins, Renaud, Yupanqui e molti altri sono i protagonisti indimenticabili di un’epoca della musica. Nessuno come loro ha saputo coniugare anarchia, libertà e amore. Il cd allegato, che è valso ad Alessio Lega la finale al Premio Tenco, è un’inedita antologia musicale arrangiata dal contrabbassista Roberto Bartoli, tradotta e interpretata in italiano da Alessio Lega, con le canzoni di: Brassens, Llach, Leprest, Bruant, Fanon, Tachan, Perret, Laffaille, Gainsbourg, Okudzava, Utgé-Royo, Moustaki, Kryl, Vysotskij, Branco, Nohavica, Ferré.

Martedì 26 maggio ore 21 incontro con il cantautore Oliviero Malaspina, ultimo collaboratore di Fabrizio De Andrè.

Oliviero Malaspina, nato a Valledara di Menconchio (PV) nel 1962, vincitore della 1ª e 4ª edizione del Premio Recanati, ha pubblicato due raccolte di poesie e tre album: **Caravaggio** (Peer southern-CNI, 1995), **Hai! Hai! Hai!** (Peer southern-CNI, 1996) e l’ultimo **Benvenuti Mostri** (Target Music, 2002). Autore della canzone “Notti di Genova”, presente nell’album “Sul confine” di Cristiano De Andrè, di “Buone Speranze”, “Lady Barcollando”, “Fragile Scusa”, “Le 40 carte” e “Il Silenzio e La Luce” nell’album “Scaramante” (sempre di Cristiano De Andrè), stava collaborando con Fabrizio De Andrè nella stesura di alcune canzoni (“La paura dura più

**Le buone notizie -
In Omaggio a Fabrizio De Andrè
Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo 26 Firenze)
22 - 30 maggio 2009**

dell'amore", "Un'ombra inquieta") prima della morte di quest'ultimo.

• **Mercoledì 27 maggio h 21** presentazione di "**Faber**" (Rizzoli 2008) di **Bruno Bigoni e Romano Giuffrida**: il libro "**Fabrizio De Andrè - Accordi Eretici**" ed il documento video "**Vita, battaglie e canzoni di Fabrizio De Andrè**". Ospiti gli autori insieme a **Don Alessandro Santoro**.

"Gli artisti sono gli anticorpi che la società ha contro il potere. L'artista non deve integrarsi"
F. De Andrè

Mercoledì 27 maggio due opere per capire De Andrè raccolte nel cofanetto **Faber** (Rizzoli 2008) di **Bruno Bigoni e Romano Giuffrida**: il libro "**Fabrizio De Andrè - Accordi Eretici**" ed il documento video "**Vita, battaglie e canzoni di Fabrizio De Andrè**". "Accordi Eretici" è un volume, come recita la prefazione, su Fabrizio De Andrè «*maitre à penser*, autore dei suoi testi e autore delle sue musiche: l'intellettuale, il poeta, il musicista», ed ogni intervento nel libro intende indagare da diversi punti di vista «alcune delle principali componenti culturali, testuali e musicali che hanno fondato l'opera» del cantautore. L'introduzione è affidata a Mario Luzi mentre i contributi sono di Ezio Alberione, Bruno Bigoni, Fulvio De Giorni, Franco Fabbri, Umberto Fiori, Romano Giuffrida, Liana Nissim e Luigi Pestalozza. Il dvd "Vita, battaglie e canzoni di Fabrizio De Andrè" è il primo e unico documentario che ricostruisce, con intensità e passione, il percorso artistico dello chansonnier, legato a filo doppio ai luoghi, ai volti e agli incontri che hanno segnato la sua vita e la sua poetica. Si va dalla Sardegna a Genova fino a Milano; la strenua apologia delle minoranze, la simpatia verso il movimento anarchico, il drammatico sequestro nella Barbagia sarda. Le testimonianze degli amici più intimi si intrecciano alla voce di De Andrè stesso, ripresa in alcuni dei momenti più forti e toccanti delle sue esibizioni dal vivo.

• **Giovedì 28 maggio h 21** presentazione di "**F. Villon, Poesie**" (Feltrinelli 1996). Con **Francesco Stella e Bernard Micaud**.

"Per primo tra i profani tu hai dato alla forza dignità poetica, hai fatto dell'appeso qualcosa di sacro, di eterno, simbolo di impermanenza e disagio" dalla prefazione scritta da Fabrizio De Andrè

Giovedì 28 maggio alle 17.30 presentazione di "**F. Villon, Poesie**" (Feltrinelli 1996) Poeta raffinatissimo e brutale per cui De Andrè, e non solo lui, nutrì sempre uno sconfinato affetto intellettuale e una solidarietà esistenziale, esplicitati nella prefazione scritta dal cantautore di Genova: «Se non avessi trovato in te un così importante predecessore probabilmente la mia canzone non porterebbe il titolo che tu mi hai suggerito: finalmente trovo l'occasione per ringraziarti». Ladro, fomentatore di risse da taverna e assassino di un prete, Francois Villon,

**Le buone novelle –
In Omaggio a Fabrizio De André
Biblioteca delle Oblate (via dell’Oriuolo 26 Firenze)
22 – 30 maggio 2009**

nasce a Parigi nel 1431, e muore non si sa nè dove nè quando. è rimasto incatenato per secoli alla sua fama, fama ambigua quant'altra mai, di poeta maledetto. Luigi De Nardis, nell'acuto ed esaustivo saggio introduttivo di questa antologia pubblicata nei classici economici di Feltrinelli, risale all'origine delle leggende fiorite intorno all'autore della "Ballata degli impiccati" e, dopo averlo restituito alla sua vita e al suo secolo, lo definisce senza esitazioni "il più grande poeta lirico di Francia". A fare da contraltare al serio e filologico saggio introduttivo, la prefazione di De André, una breve lettera che si rivolge direttamente al poeta "mascalzone" per raccontargli che la desolata Parigi del 1456 non era poi così diversa, nella sostanza, dalle nostre tecnologiche, iridescenti metropoli. Quanto a Villon, poi, non resta che immergersi nei beffardi "Lais" giovanili, nel più maturo e vario "Testament" e, infine, nelle splendide cupe e disperate "Poésies diverses", per passare, nel giro di poche pagine, dal bordello della "grosse Margot" al convento in cui la vecchia madre del poeta ammira "arpe e liuti in cielo pitturati/ e un inferno dove bollono i dannati".

• **Venerdì 29 maggio 21 "Il suono e l'Inchiostro – Cantautori, saggisti, poeti a confronto" (Chiarelettere 2009) a cura del Centro Studi Fabrizio De André. Ospiti dell'iniziativa Francesco Stella e Gianni Guastella.**

*"Rifiutavo questa etichetta di poeta
che volevano per forza appiccicarmi
addosso: cercavo soltanto di
gettare un ponte tra la poesia e la
canzone, e mi servivo della musica
come un pittore si serve della tela"*
F. De André

Venerdì 29 maggio il discorso si allarga con la presentazione alle ore 21 de **"Il suono e l'Inchiostro – Cantautori, saggisti, poeti a confronto"** (Chiarelettere 2009) a cura del **Centro Studi Fabrizio De André**. Il testo nasce da un incontro di studio, dal titolo *Poesia e canzone d'autore in Italia. Evoluzioni contemporanee e fantasie di avvicinamento* patrocinato dal Centro Studi Fabrizio De André presso la facoltà di Lettere di Siena nell'ottobre 2007. I vari e disparati interventi da parte di studiosi, musicologi, giornalisti, poeti e musicisti sono confluiti in un testo decisivo per tirare le fila di quasi un secolo di cantautorato, e dunque non solo De André ma tutta la Scuola di Genova, Domenico Modugno, Piero Ciampi fino ai più recenti Dalla, De Gregori, Guccini. Lo status del cantautore così ibrido e anfibio, tra musica e poesia, performance e riflessione, così poco previsto dalla intelligenza del nostro paese, non ha ancora avuto una legittimazione culturale degna del suo ruolo nella società e della sua opera. Il Centro Studi tenta di colmare lacune che ormai non hanno più ragion d'essere di fronte alla potenza espressiva della canzone, centro nevralgico e luogo d'incontro di tensioni emotive e suggestioni musicali. De André resta forse l'esempio più alto e consapevole e proprio per questo il perfetto punto di partenza per aprire le porte della "cultura alta" alla canzone. Oltre a interventi di artisti come Teresa De Sio, Sergio Berardo, Aldo Nove, Samuele Bersani, Elisa Biagini, Lello Voce, Frankie Hi NRG Mc, Rosaria Lo Russo, Franco Loi, Enrico Ruggeri, Salvatore Niffoi, David Riondino e Roberto Vecchioni, il libro riproduce alcuni autografi di Fabrizio De André attraverso i quali è possibile ripercorrere i suoi processi creativi.

**Le buone novelle –
In Omaggio a Fabrizio De Andrè
Biblioteca delle Oblate (via dell’Oriuolo 26 Firenze)
22 – 30 maggio 2009**

• **Sabato 30 maggio alle 16 con merenda “Girotondo” di Fabrizio De Andrè e Pablo Echaurren (Gallucci, 2006-II edizione). Ospite la cantautrice Chiara Riondino.**

Sabato 30 maggio alle 16 verrà presentato nell’area delle Oblate dedicata ai bambini **“Girotondo”** (Gallucci 2006 – II edizione) di **Fabrizio De Andrè** con grafica e illustrazioni a cura di **Pablo Echaurren**, pittore, autore di fumetti e scrittore. Si tratta di una illustrazione d'autore di una canzone d'autore. Il libro, “consigliato dai 4 ai 99 anni”, è una filastrocca illustrata, fieramente contro la guerra. De Andrè non perde di vista il “fanciullino” che ha in sè, voce intima del poeta, che vede le cose del mondo e ogni volta si stupisce come fosse la prima volta, illuminandole di una luce nuova. Il cantante è sempre stato antimilitarista, schierandosi dalla parte di chi viene colpito, umiliato, sconfitto. Ha sempre visto la sofferenza del singolo uomo, la responsabilità individuale di chi lo fa soffrire.

E così al ritmo del Marcondiro i più piccoli cantano: "Se verrà la guerra, chi ci salverà?" E in coro rispondono: "Ci salverà il soldato, che la guerra non vorrà". Ma gli uomini non sono tutti buoni. E il buon Dio non vuol vedere gli eserciti distruggere la Terra. A consolarci rimarranno solo i fiori, i boschi e le stagioni, con i bambini, che trasformeranno il mondo in una gran giostra.

BIO LE BUONE NOVELLE

Oliviero Malaspina, nato a Valledara di Menconchio (PV) nel 1962, vincitore della 1^a e 4^a edizione del Premio Recanati, ha pubblicato due raccolte di poesie e tre album: Caravaggio (Peer southern-CNI, 1995), Hai! Hai! Hai! (Peer southern-CNI, 1996) e l'ultimo Benvenuti Mostri (Target Music, 2002). Autore della canzone Notti di Genova, presente nell'album "Sul confine" di Cristiano De Andrè, di Buone Speranze, Lady Barcollando, Fragile Scusa, Le 40 carte e Il Silenzio e La Luce nell'album "Scaramante" (sempre di Cristiano De Andrè), stava collaborando con Fabrizio De Andrè nella stesura di alcune canzoni (La paura dura più dell'amore, Un'ombra inquieta) prima della morte di quest'ultimo.

Alessio Lega è entrato a far parte della storia della canzone: viene regolarmente inserito in ogni dizionario dai grandi editori (Garzanti, Giunti, Rizzoli), Gianni Mura lo cita su Repubblica fra i 100 nomi dell’anno, ha vinto i riconoscimenti più ambiti (Targa Tenco, Premio Lunezia, ecc...), le sue canzoni sono inserite in antologie, libri, dvd. Eppure Alessio non rinuncia al suo nobile donchisciottismo che lo vede svolgere una routine di impiego kafkiano, con cui si paga il “lusso” di cantare dove gli piace, piuttosto che dove “si deve” e di continuare ad andare in giro a tentare di cambiare se stesso e il mondo con le canzoni di cui fa l’autore, l’interprete e lo storico. Alessio è nato a Lecce il 26 settembre del 1972. Ha iniziato a scrivere canzoni nel 1985 esordendo in pubblico come nel 1988. Dal 1997 è ormai un impiegatuccio kafkiano, un fumettaro pentito, ma soprattutto cantautore impenitente che si esibisce nei centri sociali climaticamente freddi e moralmente caldissimi, nei bei teatri comodi, nelle rassegne all’aperto, in piazza, davanti alle fabbriche occupate, Da allora ha cantato tutt’Italia. Nel 1999 organizza e tiene il recital “Passaggi di tempo”, dedicato alla memoria di Fabrizio De Andrè. Nel 2000 partecipa in febbraio al grande memorial nella “sala chiamata del porto” di Genova “Io sono un principe libero”. Si esibisce in apertura al VI Festival Léo Ferré di S.Benedetto del Tronto (dove tornerà due anni dopo accanto ad artisti del calibro di Gino Paoli, Gian Maria Testa, Paolo Fresu). Altri recital di quell’anno sono Signora Miseria (con Mauro Macario a Genova) e soprattutto La musica delle parole (23/7/00 Alberobello) che inaugura il filone degli spettacoli basati sul rapporto fra canzoni, poesie messe in musica e testi recitati su accompagnamenti di melodie classiche. Comincia inoltre a collaborare col Canzoniere Sestese di musica popolare guidato dal ricercatore e trascrittore Ezio Cuppone. Si è trovato spesso e volentieri a dividere il palco con molti suoi colleghi (alcuni dei quali erano per lui dei miti) quali Marco Ongaro, Max Manfredi, i Gang, Gualtiero

**Le buone notizie -
In Omaggio a Fabrizio De André
Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo 26 Firenze)
22 - 30 maggio 2009**

Bertelli, Luigi Grechi, Lorenzo Riccardi. Collabora attivamente e continuamente con la cantautrice Isa e coi Mariposa; con la prima ha in corso di preparazione un disco tematico sulla migrazione "Avventure di Carta", con i secondi ha inciso un intero disco "Resistenza e amore" di prossima uscita. Alessio è un caparbio militante dell'anarchia, della poesia e dell'assurda fede nella possibilità di cambiare questo mondo. Anche con la musica. Molto immodestamente si ritiene così rivoluzionario da tentare di cambiare anche se stesso. Persino con le parole. Basta vedere come brutalizza la sua chitarra da capire a primo colpo che è un violento pacifista.

Romano Giuffrida (Roma, 1955), scrittore e giornalista, lavora per la Rete 2 della Radio Svizzera in lingua italiana. Autore di libri e di documentari, ha pubblicato, tra l'altro, *Io accuso! Requisitoria di un immigrato ex clandestino contro l'Occidente* (1996); *Fabrizio De André: accordi eretici* (1997) in collaborazione con il regista Bruno Bigoni; *Prolegomeni per un elogio della crisi* (1999). Nel settore della videodocumentaristica, ha realizzato: *Copii: viaggio tra i bambini rumeni* (1996); *Biancoamianto, morire di lavoro alla Breda* (1997); *Faber* (1999); *I colori della memoria* (1999), menzione speciale della giuria alla seconda mostra del cinema indipendente (Milano 2000). Nel 2005, insieme a Giovanna Panigadi, ha realizzato *Amori che vengono, amori che vanno*, vincitore del primo premio ex-aequo della sezione "Re Mida" del Reggio Film Festival.

Bruno Bigoni Nato nel 1950, si laurea al Dams di Bologna. Fra i soci fondatori del Teatro dell'Elfo, si dedica al cinema. Lavora come attore e realizza alcuni cortometraggi prima di esordire, nel 1983, con la commedia eccentrica 'Live'. Nel 1986 firma 'Nome di battaglia Bruno', vincitore di un riconoscimento a Salsomaggiore. Negli anni seguenti gira 'Il confine incerto' (1988) e 'Zanzare' (1989). Nel 1993 una sua pellicola, 'Veleno', è stata presentata in concorso al Festival di Locarno. Fra l'altro, ha ideato la rassegna 'Film Maker' per la provincia di Milano ed ha lavorato, come organizzatore generale, con Nanni Moretti per il film 'La cosa'. Fondatore della rivista 'Sperduti nel buio', Bigoni lavora come assistente alla cattedra di Teoria del cinema, all'Università Cattolica di Milano. Dal 1990 dirige il Laboratorio Video del Laboratorio Internazionale di Comunicazione di Gemona del Friuli.

Don Alessandro Santoro è un prete di strada, che vive da alcuni anni nella periferia di Firenze, in una zona dimenticata che la diocesi gli ha affidato. A Firenze ha fondato la Comunità Le Piagge; molte le iniziative portate avanti dalla comunità. Il Fondo etico e sociale, un progetto di microcredito di prossimità: un'occasione per decidere in prima persona cosa fare dei propri soldi. I prestiti vengono concessi a favore di persone residenti o domiciliate alle Piagge con impellenti necessità o scadenze (prestito di mutuo soccorso), ad aziende che operano nel quartiere e a progetti che favoriscano la nascita di nuove attività economiche e di sviluppo sostenibile nel territorio delle Piagge. Un'altra iniziativa è la pubblicazione del periodico l'Altracittà - giornale della periferia. Il giornale è concepito come Laboratorio Sperimentale di Informazione, aperto a chiunque voglia prendere parte a un modo diverso di scegliere e trattare le notizie, fuori dall'agenda dei mass media tradizionali, in una tensione tra i fatti, le notizie e le storie del quartiere delle Piagge. Un altro progetto è l'Isola del riciclaggio: il riciclo voluto da Don Alessandro è anche un'etica, una filosofia di vita contro gli sprechi della nostra vita consumistica.

Nel settembre del 2007 ha indetto una protesta clamorosa: uno sciopero della fame, contro l'ordinanza sui lavavetri di Palazzo Vecchio.

Francesco Stella insegna all'Università di Siena-Arezzo, dirige "Semicerchio", rivista di poesia comparata, ha curato il primo CD-ROM di scrittura creativa (*Saper scrivere*, L'Espresso 2003), il volume "Scrivere Poesia" (Ed. Audino, 2005) e diretto la collana *Poesia straniera* di "Repubblica" (2004).

Bernard Claude Micaud (entrato in carica dal 1° settembre 2005) approda a Firenze con una lunga esperienza alle spalle e resterà alla guida dell'Istituto Francese per 4 anni, fino all'agosto 2009. Originario di Bordeaux, Micaud ha una doppia formazione classica - è infatti laureato sia in Letteratura Francese che in Storia dell'Arte -. Ha lavorato per 10 anni al Ministero degli Affari Esteri ricoprendo varie funzioni come responsabile dell'ufficio delle Politiche Culturali e ha diretto numerosi Centri Culturali Francesi in Europa:

**Le buone notizie -
In Omaggio a Fabrizio De André
Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo 26 Firenze)
22 - 30 maggio 2009**

Praga, Copenaghen, Lubiana, ecc. Micaud, che riveste anche il ruolo di Console Onorario di Francia a Firenze, si è da subito attivato per rinsaldare e corroborare i legami che l'Istituto Francese ha stretto in questi anni; sua precisa volontà è infatti quella di lavorare in stretto contatto con le più importanti strutture della città, con partner prestigiosi quali il Gabinetto Vieusseux, Centro Tempo Reale, Fabbrica Europa, la Fondazione Marangoni, il Museo di Storia Naturale, il Maggio Musicale, l'Istituto Universitario Europeo, l'Università di Firenze, la Fondazione il Bisonte, il Teatro Studio di Scandicci, la Scuola di Musica di Fiesole, ecc. Fondamentali nella sua gestione anche i rapporti con le istituzioni - l'Istituto Francese ha ottenuto per il 2006 l'Accreditamento come Centro Formativo della Regione Toscana e la certificazione di qualità Iso 9001 - e con una rete di sostenitori tra cui spiccano l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze - nella figura del suo presidente, l'Avvocato Edoardo Speranza, un amico ed un grande conoscitore della Francia - ma anche la Regione Toscana, il Comune di Firenze, il Comune di Prato, la Biblioteca Lazzerini di Prato, e la preziosa Association des Amis de l'Institut français.

Gianni Guastella è docente di Filologia classica all'Università di Siena e direttore Centro Studi Fabrizio De André. Dal giugno 1983 all'ottobre 1992 è ricercatore di Letteratura Latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia. Corsi di esercitazioni su problemi legati alla linguistica storica latina, alla metrica arcaica e classica, alla struttura del testo poetico (Virgilio, Ovidio, Lucano, Catullo in particolare), alla specificità dei generi letterari (epico, bucolico e didascalico in poesia; biografico e storiografico in prosa). Seminari incentrati sullo studio di alcuni miti delle origini dell'umanità, in Grecia e a Roma (anno accademico 1984-'85); sui valori di purezza/impurità nella cultura romana (anno accademico 1986-'87); sulla concezione dell'amicizia nel mondo greco e romano (anno accademico 1988-'89); sulla fortuna di Apuleio e Luciano nell'Umanesimo (anno accademico 1991-'92). Nel novembre 1992 diventa professore associato presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena. Corsi di Critica del Testo (Problemi di tradizione delle *Vitae Caesarum* di Svetonio, delle *Tragoediae* di Seneca e dell'*Antigone* di Sofocle); Corsi di Storia della Filologia e della Tradizione Classica e di Filologia classica (Il mito dell'età aurea nella tradizione occidentale, Ovidio e Shakespeare, L'amicizia nel mondo antico, Medea nella tragedia antica e moderna, Lucrezia e Virginia da Livio al Cinquecento). Nel maggio 2001 professore straordinario nel settore disciplinare di Filologia Classica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena.

Ottobre 2001 - ottobre 2004 è preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Siena. Negli stessi anni è Presidente della Conferenza nazionale dei Presidi delle Facoltà di Lettere.

Il **Centro Studi De André** è nato nel 2004 per iniziativa della Fondazione Fabrizio De André Onlus e della facoltà Lettere dell'Università di Siena. Cura iniziative di ricerca e di divulgazione. La sua costituzione è dovuta all'avvertita necessità di raccogliere, ordinare, inventariare e mettere a disposizione del pubblico ogni tipo di materiale utile allo studio della figura e dell'opera del grande artista genovese. A questo scopo il Centro intende anche censire e recuperare materiali relativi a Fabrizio De André (lettere, fotografie, registrazioni, libri annotati, appunti, ecc.) in possesso di amici, ammiratori, conoscenti e interlocutori di ogni tipo, impegnandosi ad acquisire tale documentazione su supporto digitale e/o fotografico e a metterla a disposizione solo con l'autorizzazione e le modalità stabilite dal proprietario. Presso la biblioteca della facoltà di Lettere di Siena vengono pertanto raccolti carteggi e documenti autografi di Fabrizio De André o loro riproduzioni, libri e opere a stampa a lui appartenuti, nonché monografie, saggi e articoli relativi alla sua attività artistica. Il Centro cura la conservazione, la schedatura e l'inventariazione di tali materiali, studiando le modalità più efficaci per rendere possibile il loro reperimento e la loro consultazione localmente oppure on-line. Oltre a curare gli aspetti relativi alla conservazione e alla consultazione dei materiali d'archivio, il Centro progetta, propone e coordina iniziative di ricerca scientifica, nonché più in generale intende divenire struttura di supporto e di coordinamento per progetti promossi da altri atenei, istituti culturali o singoli studiosi. In quest'ottica vengono periodicamente organizzati convegni, conferenze, seminari di studio e vengono sostenute iniziative editoriali. Il Centro è inoltre impegnato in ogni manifestazione che favorisca una più ampia conoscenza dell'opera di Fabrizio De André, a diversi livelli. In particolare, è privilegiato il rapporto con le istituzioni scolastiche, con l'intenzione di coinvolgere alunni delle scuole medie superiori e inferiori,

***Le buone novelle -
In Omaggio a Fabrizio De Andrè***
Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo 26 Firenze)
22 - 30 maggio 2009

facendoli partecipare a spettacoli e attività di varia natura o sostenendo loro autonome iniziative.

Chiara Riondino cantautrice ed interprete di canzoni d'autore e d'impegno civile, nasce artisticamente a Firenze con il gruppo teatrale "Collettivo Vistor Jara" fondato dal fratello David. Numerose le sue partecipazioni a varie rassegne d'autore a cominciare dal "Club Tenco" fino alle anteprime del festival Giorgio Gaber di Viareggio. Attualmente è anche la voce femminile dello spettacolo "La Buona Novella" curato da David Riondino; ha scritto, interpreta e canta le canzoni degli spettacoli teatrali "L'armadio di famiglia" e "Fino all'ultimo respiro" di Nicola Zavagli.

PRESS:

Ufficio Stampa per Cooperativa Archeologia
Sara Chiarello - 329 9864843
Guido Masi - 328 8954441
xpress.comunicazione@gmail.com